

## NEL «POZZO DI PADRICIANO» MACABRA SCOPERTA di un infoibato istriano

In circostanze pietose e drammatiche sono avvenuti il rinvenimento e successivamente il riconoscimento dei resti di un infoibato istriano. La macabra scoperta è avvenuta nella «foiba» denominata «Pozzo di Padriciano», sull'altipiano di Trieste, ad opera di alcuni rastrellatori in cerca di residuati bellici.

Accanto alla salma sono stati rinvenuti mezzo pettine, un paio di scarpe, due chiavi, una tabacchiera e uno scontrino che dava diritto a un pasto presso la mensa aziendale dell'Acegat. E' stato appunto lo scontrino a portare infine al riconoscimento della salma.

Da un successivo esame è risultato nel frattempo che fra gli oggetti ritrovati figuravano dei frammenti di cuoio e stoppa: probabilmente i resti di cinto per ernia. Alla notizia del ritrovamento della salma, si sono presentati in Polizia sette familiari di acegatini misteriosamente spariti. Tutti avevano la speranza, e insieme il commovente timore, di scoprire che si trattasse di un proprio caro. Dall'interrogatorio dei familiari presentatisi in Polizia è emerso finalmente che l'unico — fra gli scomparsi —

ad aver portato un cinto per ernia era il cursore Giuseppe Galante, nato a Visinada d'Istria nel 1905.

E' stata sua moglie, la signora Anita Lenarduzzi in Galante, a identificare definitivamente la salma. La prova sicura del riconoscimento è stata fornita infine dalle chiavi. Esse erano esattamente corrispondenti a quelle in possesso della signora Galante, la quale non ha mai cambiato il domicilio di Strada per Longera 8, e neppure la serratura della porta d'ingresso.

Il cursore Giuseppe Galante era scomparso, senza dare più notizie di sé, una mattina del settembre '44; era uscito di casa per recarsi al lavoro, e qualcuno ha visto che, appena uscito dal portone, due individui — rimasti poi sconosciuti — l'avevano avvicinato. Se n'era andato via con loro, e non ha più fatto ritorno. Evidentemente erano due emissari dei partigiani slavi che in tal modo hanno concorso all'infoibamento dello sventurato. La sua famiglia ha continuato a sperare per anni che egli un giorno ritornasse, finchè aveva iniziato le pratiche per l'ottenimento della dichiarazione di morte presunta.